

perfino a scuotere Romolo dalla colpa del fratricidio, scrivendo che «Romolo fosse di quelli, che nella morte del fratello e del compagno meritasse scusa, e che quello che fece fosse per il bene comune». E Vittorio Emanuele II per il bene comune spogliò i cugini, il cognato, e da ultimo lo stesso Santo Padre il Papa di cui prima tante volte s'era dichiarato devotissimo figlio promettendo di dare perfino la vita in sua difesa.

Macchiavellica in tutto fu l'opera sua da Plombières alla Convenzione, e da questa alla breccia di Porta Pia. E che cosa di più macchiavellico che giurare e spergiurare di non voler usare la violenza contro il Papa, promettere e ripromettere di opporsi perfino colla forza a chi tentasse di assalir Roma, e poi, cessato ogni pericolo dalla parte della Francia, assalire l'Eterna Città, bombardarla, invaderla, ed entrare perfino coi grimaldelli nel palazzo apostolico del Quirinale?

Mazzini e Vittorio Emanuele II. — Dopo d'aver lodato il *Re liberatore*, perchè fece rivivere Macchiavello nel suo concetto e ne suoi mezzi, il Sindaco di Genova mostrò in Vittorio Emanuele II un altro Mazzini. E dovea farlo, perchè molto prima i Genovesi avevano elevato al Mazzini un monumento. E certo il pensiero di spogliare il Papa ed impossessarsi di Roma, il *Gran Re* l'ha preso dal Mazzini, che prima gliene dava l'esempio. Ma, se quel Genovese vivesse, nel resto respingerebbe il confronto.

Non si può negare al Mazzini il merito della lenità. Egli disse sempre ciò che voleva, non ingannandosi, né comprendendo colla maschera i suoi intendimenti. Il Mazzini non fu mai il cortigiano del Bonaparte; non avrebbe fatto per verun conto la cessione di Nizza; non avrebbe venduto Genova, dove nacque, a nessun patto. Il Mazzini respinse sempre le arti subdole, e combatté con tutte le forze la Convenzione italo-franca, che prometteva di rispettar Roma e farla rispettare, e frattanto aspettava l'opportunità per invaderla e conquistarla.

Garibaldi e Vittorio Emanuele II. — Ed ecco il terzo elemento che risulta dall'analisi di questo Re. Egli fu audace come Garibaldi. Ma il Sindaco di Genova ha dimenticato che, quando Garibaldi giurò in Aspromonte o Roma o Garibaldi, Vittorio Emanuele lo fece inseguire, ferire, imprigionare. Che se nel settembre del 1870 Napoleone III fosse stato ancora Imperatore, Vittorio Emanuele II avrebbe mandato il suo esercito, non a combattere il Papa, ma un'altra volta il Garibaldi.

Questi almeno, udite le disgrazie della Francia, mosse coi suoi a soccorrerla. Per quanto meschino riuscisse il soccorso, muoveva almeno da un sentimento nobile di gratitudine. Ma Vittorio Emanuele ed i suoi ministri restarono impassibili, e si volsero alla Prussia trionfante, tributau-

dole quegli omaggi che prima tributavano all'Imperatore dei Francesi. Per questo verso nel defunto Re non vi fu garibaldino; ma il Sindaco di Genova avrà voluto dire che partecipò alla sua audacia, tentando di estirparla dall'Italia il cancro del Papato?

Manzoni e Vittorio Emanuele II. — Finalmente a compiere la sintesi di Vittorio Emanuele II il barone Podestà ricorse al Manzoni, come al quarto elemento. Non sappiamo se il Manzoni sarebbe entrato in quel modo a Roma, od avrebbe osato dormire nel Quirinale. Sappiamo ciò che egli scrisse sulla toria dei Longobardi in Italia, e come condannasse l'intento, i mezzi, la violenza e il perfidio del secolo ottavo, rinnovate a anno del Papa nel secolo decimonono. E quel poeta, che, piangendo, lamenta: «I fratelli hanno ucciso i fratelli + Questa orrenda novella vi do,» non potè a meno di fremere ad una novella più orrenda ancora, quando i figli ebbero spogliato il proprio Padre, il Romano Pontefice.

ESTERO

Austria-Ungheria

Per il 1° di agosto è indetta una grande adunanza a Budapest, alla quale sono invitati tutti i partiti, per stabilire la condotta che la nazione ungherese deve tenere di fronte alle provocazioni del partito militare austriaco. Un comitato redigerà il testo delle risoluzioni, che saranno sottoposte alla grande adunanza.

America

La corrispondenza americana annuncia, che Mons. Arcivescovo di Chicago esortava tutti i tedeschi americani di raccogliere denari per l'Università cattolica di Washington, che tosto entrerà in vita. I cattolici tedeschi forniranno i fondi per la Cattedra Windhorst (giurisprudenza) Gyres (filosofia) S. Bonifacius (teologia). Il capitale necessario sorpassa 150,000 dollari.

Cose di Casa e Varietà

Proibizione delle «angurie»

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Riguardi reclamati dalla pubblica igiene esigono che nella corrente stagione non abbiano ad essere posti in vendita cocomeri (vulgo angurie).

In quanto poi ai poponi (vulgo meloni) è permessa la vendita di quelli che sono a giusta maturanza ed in istato di perfetta conservazione.

VI

Dove è felice chi sa essere felice.

Intanto il paracquo al cui orecchio non erano giunti i singhiozzi più o meno autentici della consorte si avviava di buon passo, per quanto gliel consentiva il suo temperamento d'accordo colla presente eccitazione, allo studio del notaro Bongain.

Questi dopo aver passato una gran parte della notte a redigere un atto importantissimo, essendosi coricato assai tardi, dormiva ancora profondamente nell'ora che il signor Gregory era venuto a battere alla porta del suo studio.

Qualche scritturale era già arrivato e lavoravano silenziosamente; l'uno di essi si alzò salutandolo graziosamente il nuovo venuto, perchè tutti avevano l'ordine preciso di ricevere colla massima gentilezza qualsiasi cliente si presentasse, qualunque fosse la sua apparenza.

— Potrei parlare al sig. Notaro?
— Era pochi minuti; vado ad avvertirlo.
Un quarto d'ora dopo, il Notaro era seduto sul suo seggiolone e in faccia a lui il nostro onesto mercante di paracqua.

— Ebbene? in che posso servirvi, signor Gregory?

— Signor notaro, io vengo a chiedervi un consiglio.

— Volentieri; di che si tratta?

— Ieri ci è avvenuto un fatto ben grave...

— Ebbene; non mi tenete così alla corda.

— Mia moglie, vedete, per quanto non l'avesse prima d'ora mai fatto, almeno a quel che ne so io, ha giuocato un biglietto alla lotteria di Amburgo.

— Un biglietto o dei titoli?

— Un biglietto di lotteria.

— Ebbene?

— Eh! signor notaro, noi abbiamo vinto il primo premio.

Vengono pertanto avvertiti i venditori che a tale scopo da parte degli incaricati municipali si passerà alla immediata confisca e distruzione di tutti quei poponi i quali presentassero difetto nella maturanza e nello stato di conservazione.

Dal Municipio di Udine,
il 27 luglio 1880.

Il Sindaco, Luigi De Porri

L'assessore, Chiap dott. Giuseppe.

Consiglio Provinciale di Udine

Ordine del giorno da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di Lunedì 9 agosto 1886, alle 10 1/2 ant., nella sala del Palazzo provinciale.

Affari da trattarsi

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno 1886.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina di quattro Deputati provinciali effettivi e di due supplenti.
5. Nomina di tre Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione di appello per decidere sui reclami contro l'esclusione od indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.
6. Nomina di tre Revisori del Conto consuntivo 1886.
7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio provinciale di Leva.
8. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concentrazione delle Liste dei Giurati.
9. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica.
10. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.
11. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per la requisizione dei quadrigli in caso di guerra.
12. Nomina di quattro membri del Consiglio scolastico provinciale.
13. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Cossignano.
14. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio provinciale di sanità marittima.
15. Nomina di due membri della Commissione pel tiro a segno nazionale.
16. Nomina di un membro destinato a far parte del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabadini in Pozzuolo.
17. Storio di fondi da una categoria all'altra del bilancio.
18. Comunicazione della deliberazione di urgenza della Deputazione provinciale, colla quale fu espresso voto favorevole per l'in-

clusione fra le opere idrauliche di seconda categoria dei lavori di sistemazione di un tratto del fiume Sentirono.

19. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 3 maggio 1886 n. 1871 con la quale fu accordato il sussidio di lire 1600 agli incendiati di Diligendis.

20. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 12 luglio 1886 n. 3129, colla quale venne accordato al comune di Pordenone il sussidio di l. 2000 per colerosi.

21. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 8 marzo 1886 n. 858, colla quale venne collocato nello stato di riposo il Direttore dell'Ospedale di Udine sig. Perusini cav. dott. Andrea, e nomina provvisoria del signor Celotti cav. dott. Fabio in sua sostituzione.

22. Proposta del consigliere provinciale sig. Oretti cav. dott. Giacomo di anticipare la metà della spesa occorrente ai catasti dei beni per la Provincia di Udine, in conformità della Legge 1 marzo 1886 n. 3683 serie 3.a, e provvedimenti relativi.

23. Proposta dei signori consiglieri provinciali Sartori e Roviglio per l'impianto di alberi lungo la strada maestra d'Italia.

24. Proposta del Municipio di Pordenone per l'impianto di alberi lungo la strada maestra d'Italia.

25. Sulla spesa relativa alle variazioni apportate al progetto dei lavori al ponte sul Cellina.

26. Autorizzazione speciale a contrarre un mutuo di l. 100,000 per lavori al ponte sul Cellina, mutuo già compreso nel bilancio 1885.

27. Stanziamento in bilancio della somma di l. 12695,50 per prima rata di contributo provinciale sulla strada da Villa a Comeglians.

28. Competenze ai membri eletti del Comitato provinciale forestale.

29. Conto consuntivo 1885 dell'Amministrazione provinciale.

30. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1885-86.

31. Bilancio preventivo per l'anno 1887.

Salute pubblica in Città e Provincia

In città la salute è ottima.
In provincia, bollettino del 28 corr: Colroipo 1 caso; Sedegliano 3 con due morti Sequels 1 ed un morto; Latisana 3; Pordenone 1; Polcenigo 2; Aviano 1; Spilimbergo 2 con tre morti, fra i quali il Furco di Barbeano.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana

Domenica 25 luglio 1886 vennero presentati n. 9 campioni di frutta fra pere, amoli, mele, ciliegie, pesche, prugne.
Furono assegnate le seguenti distinzioni: Piaferro Gio. Batta di Rivarotta, per pesche, premio di lire 5.

un poco i vostri doveri, che io saprò farvi tornare in mente. E prima di tutto, Palmira andrà alla festa di nozze di Zelinda... io l'esigo assolutamente e se voi fate la menoma difficoltà, io mi rifiuto di fare il benché minimo passo per far entrare in casa questo... diciamo benedettissimo milione che sembra vi abbia stregato. Ho detto.

Ed alzandosi in tutto la maestà che gli ridonavano il suo rivendicato primato e la rotondità della sua persona si avvicinò a Palmira, le tolse di sotto la penna il foglio e lo stracciò bravamente in quattro pezzi. Chi l'avesse visto in quell'atto non avrebbe potuto a meno di pensare a Pietro Capponi quando lacerò il foglio dei patii di Carlo VIII.

— Ed ora, Palmira mia, vattene a scuola; io devo uscire per un affare d'importanza. Spero quando rientrerò che io vi troverò, signora Louise, riventata all'osservanza di quei doveri che vi compaiono, avete inteso? lo spero, lo voglio sperare: che troppo mi riuscirebbe doloroso il dover ricorrere ad altri mezzi che di parole per richiamarvi sulla via del rispetto coniugale.

E finita questa arringa che avrebbe fatto ingiallire di gelosia i Mani di Demostene, il paracquo uscì di casa con quella fierezza colla quale Fabio era uscito dal Senato di Cartagine dopo spiegata la toga apportatrice di guerra.

Palmira che quantunque ancora piccina, avea abbastanza senno di comprendere che non avrebbe mancato di sentire il contraccolpo di quella eloquenza se fosse rimasta, si sifrettò a battersela, e gridò a suo padre: aspettami, vengo anch'io.

Che cosa pensava intanto la signora Gregory? Non l'aveva ancora previsto? Essa decise che era tempo di piangere.

E pianse!

— Possibile! Possibile!
— Tale quale come ve la dico; e voi trovate in me l'uomo più imbarazzato, dal momento che ora mi tocca pensare al come venire in possesso della vincita.
— Se non è che questo...
— Non è che questo; ma io non so da che parte cominciare; tanto più che in quei paesi là parleranno certo in modo tale che io non li intenderò, né essi probabilmente intenderanno me.
— Non v' inquietate per questo, m'incaricherò io di tutto.
— Oh signor notaro! voi mi togliete da un ben grande imbarazzo.
— Siate tranquillo che me ne occuperò fin da oggi.
— E sarà una faccenda lunga?
— Questo non saprei dirvi; ma infine è questione di tempo.
— Mille grazie, signor notaro, e vi sarei obbligatissimo se voleste mantenermi il segreto.
— Sì, certamente; del resto voi sapete che è questo un preciso dovere di noi notari.
Il signor Gregory ritornò alquanto più sollevato a casa sua, e per prima cosa rialzò la tenda che avea assicurato al mattino sulla porta della bottega.
— Oh! credevo che questa mattina non vi sarete fatto vedere in negozio, gli disse una vicina.
— Ho dovuto uscire per miei negozi di premura.
— Già, vostra figlia è damigella di compagnia al festino di questa sera; e anche la vostra signora farà i suoi preparativi per intervenire.
Gregory per non compromettere non disse né sì né no, ma a sua volta interrogò:
— Non siete voi egualmente invitata?
— Sì certamente; ci vedremo presso la

signora Lamiche e... sarà un gran buon pranzo ve ne assicuro io.

L'industriale si contentò di ridere ed entrò nella sua bottega; salì poi nella sala dove avea lasciato la sua signora moglie accasciata sotto il peso dei suoi recenti rimproveri.

La trovò nella posa d'intenerimento cui essa avea avuto tutto il comodo di studiare; seduta in un seggiolone, il volto era in posizione di ricevere la miglior luce dall'ampia finestra, cosicché in un colpo d'occhio si potessero distinguere i solchi che su le gote aveano segnato le lacrime sparse a profusione.

Si sa che si fa spreco di ciò che costa poco.

Il paracquo che questa volta si era incacciato di fare il severo, fece finta di non accorgersi di niente e con una naturalezza addirittura agghiacciante per la signora sua consorte, disse indifferente:

— Ritorno appunto dal notaro.

— E che ti ha detto? domandò la signora Gregory in dolentissimo tuono.

Ea d'uopo notare che oltre che per le cagioni precedenti, questa intonazione lamentosa era il principio di un piano sapientemente combinato, per arrivare fino al cuore del marito e ottenere da lui una donna di s'vizio. E allora, addò piatti da lavare, addò chicchiera da scioccare, addò scopa da far passeggiare per la casa. E il riposo ott nuto di conseguenza sarebbe stato occupato nel spolverarsi per bene di cipria come la signora di Finogiali; nei far ritornare il liscio alla pelle della faccia e delle mani con apposite pomate delle quali avrebbe, senza farsene accorgere, saputo il nome e il negozio; intanto con alcune modeste frizioni di strutto purificato si poteva tirar innanzi per alcuni giorni.

(Continua).

Bigozzi giusto di Rosazzo, per *ciliegie delle tre stagioni*, menzione onorevole.

Le mele presentate alla mostra erano belle, ma troppo lontane dalla maturazione per essere giudicabili sotto tutti i riguardi.

Lavori pubblici in provincia

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i seguenti lavori per la nostra provincia.

La classificazione in seconda categoria d'un tratto del fiume Sentirona.

Il progetto di ricostruzione della Rosta Madonna del Sasso lungo il secondo tronco della strada nazionale carnicca n. 1.

Il contributo dello Stato nei lavori conserzionali di difesa e sponda destra del torrente Torre.

Archivio cividalese

Scrivono alla *Patria* che è giunto a Cividale il Padre Gregorio Palmieri di Piacenza, il custode dell'Archivio Vaticano all'oggetto di praticare studi sulle antichità che si conservano nell'Archivio Cividalese.

Un delitto?

Un cadavere di persona sconosciuta fu rinvenuto nelle acque del fiume Stella all'altezza di Piancada in territorio di Palazzolo. Aveva le gambe legate ed il cappello in saccoccia, a quanto si dice.

Trattasi di un delitto? L'autorità informa.

Grandine

In quel di Martignacco la gragnuola ha ieri arrecato gravi danni nelle campagne, specialmente alle uve.

Il torrente Tampogasso, ingrossato dalla pioggia, scalcò le fondamenta del nuovo ponte fra Martignacco e Fagagna. La strada rimane interrotta.

La stazione ferroviaria di Portogruaro

Ci scrivono da Portogruaro:

Dicevi che la Società della Rete Adriatica abbia deciso di comprendere fra le stazioni di I classe la nostra Stazione; in conseguenza verrà raddoppiato il fabbricato, e si farà una rimessa per tre macchine ed un altro grande capannone per le merci.

In media questa stazione incassa 800 lire al giorno fra passeggeri e merci.

Il Friuli due fedi non ha

Così leggevasi in un programma di elezioni politiche del 25 corrente per il Collegio Udine, intanto che un buon umore di sotto alle parole citate metteva queste altre: «n'avessimo almeno una». Bravo! Pure io sono di parere contrario e provo.

Un tempo in Friuli si accettava la fede di comando nei comandanti e la fede di obbedienza nei comandati: il *Platz Kommando* austriaco regnò o governò appiattito — l' fede friulana.

All'insaputa di molti, ma per opera di pochi, sparirono fra noi i titoli I. R., e le identiche persone si trasformarono in illustri, illustrissimi, in onorevoli, onorevolissimi, fino a raggiungere l'eccellenza, sacrificando la fede del comando imperiale, ed accettando quella dell'Italia liberale: facile sacrificio a chi non ha convinzioni, ma solo passioni interessate — II. fede friulana.

Il nuovo ordinamento politico portava che gli elettori comandati eleggessero i propri comandanti, da chiamarsi deputati; e il primo deputato del nostro collegio fu eletto con preciso indirizzo prestabilito, e dicevasi che per tale biogno gli elettori fossero muniti di uniformi orologi. Il neo-eletto era un Commendatore raccomandato alla seconda fede friulana per aver cacciato dal loro convento le monache di S. Chiara in Udine, con valore pari a quello con cui a Lissa e Custosa si cacciavano gli austriaci dal Veneto. Anzi a proposito di caccia, il nostro deputato, vistosi favorito nel cacciare, ed ormai legale rappresentante del partito dei cacciatori dei legni e dei conventi, entrò direttore delle gabelle, e quei tempi si declinava in tutti i modi il verbo gabelle, e gabelle gli elettori e gli ingenui confratelli della Fabbrica di S. Andrea, che il grande gabbelliere primo deputato, aveva promesso di erigere in floridissima Arciconfraternita. Così la fede alle gabelle prevalse alla fede di deputato politico. Fu in allora che i fedeli friulani gabbellati per cullargli ancora moderatamente essersi a deputato un Collofetta. Notisi che nel frummezzo degli atti di questa moderata comedia sopravvisse in sui

piazzi del palco scenico italiano una marcia reale in re maggiore.

In seno ai credenti della seconda fede politica friulana, i moderati, nascevano, inopportuni ai, ma naturali riformatori, i progressisti: e questi ancor garzoni accennavano di voler mettere a dormire i padri credenti alla fede moderata liberale. Nacque lotta in cui i moderati con Lena affannata arrancavano dietro un potere fuggente, e i progressisti venivano loro incontro sotto l'insegna di un *orsetto* in un ghiacciaio. Si viene per allora a patti nell'albergo Basik, ove i campioni delle sobiere belligeranti per primo patto accettano..... un saporito pranzo, a giudicare dal valore in lire 400. La guerra par allora è sopita, il pranzo digerito, ed il pagamento del conto è ancora *sub litis pendente*.

Finito quel pranzo suona la marcia reale di prima, ma colli intonazione in re minore. Subentra in Friuli padrona del campo la III. fede politica, quella dei riformatori della riforma: e i fratelli hanno scavalcato i fratelli: « Siamo al 1876....., Dieci anni dopo, i faustici della fede moderata, prima di morire tornano a raggrupparsi e presentano disperata battaglia e i dissidenti progressisti: battaglia ignobile, inutile poi sempre gabbellati italiani. Qui faccio punto io per copiare letteralmente quanto un liberale nauseato delle ultime operazioni elettorali, mi scriveva a proposito del valore degli elettorali bistocchi.

« In Verzegnis, paese illustre per rape voluminose, ma illustrato ancor più dalle sue spirite o demonopatiche analizzate dalla scienza frazionelliana, alcuni anni addietro, in un cortivo assai ristretto germogliava spontanea una pianta di zucca, e presto crebbe lussureggiante. Anche le rape sanno che le zucche hanno frutta. La zucca in discorso valicata la cinta del cortile nativo, allungossi sopra un orto vicino ma di altro proprietario, e là sviluppò un enorme suo frutto. I due proprietari, cioè quello dell'orto, e quello del cortivo, si sentono venir l'acqua in bocca, pregustando il piacere di possederlo, e sempre indipendentemente uno dell'altro. Ma al momento del raccolto, due mani si allungano rabbiosamente rivali sopra la zucca. Sono quelle dei proprietari confinanti: uno la vuole perché la pianta produttrice è nata sul suo fondo, l'altro la rivendica perché la ha prodotto il frutto nella colonna d'aria sovrastante al suo orto. La questione è ingrandita dall'intervento della comari, i naspriti dall'inevitabile ingerenza dell'avvocato del diavolo, un mangia-carte, ed è portata sotto il naso del pretore di Tolmezzo. A quel tribunale le proroghe si succedono alle proroghe, alle risposte le contro-risposte, come le imposte alle sovra-imposte nel regno d'Italia. In mezzo a queste schifose lungaggini la zucca matura matura e poi ingrandisce: ed essendo così perita la *res controversa*, ai contendenti non restò che pagare le spese di lite. »

Ecco la lotta elettorale fra noi, che fa sciupare denari e reputazioni per una zucca, fruttando solo ai galoppini, agli stampatori ed incollatori dei manifesti e ad altri... più in alto ancora. Carnici miei, se ascoltate un *colone* non s'incamorate per zucche.

Tolmezzo, 28 luglio 1887. A.

Diario Sacro

Venerdì 30 luglio — S. Enrico Imper.

Notizie sanitarie

Venezia. Ieri 1 caso, il caso di islerlismo venne seguito da morte. In provincia dalla mezzanotte 27-28 casi 39, morti 6.

Treviso. Dal mezzogiorno 26-27, in città 2, morto 1 dei prec. In provincia: 108, morti 37, (10 dei prec.)

Padova. Dal mezzogiorno 27-28: in città c. 7 (2 nel suburbio). In prov.: Boll. del 27: c. 79, m. 28.

Vicenza. Dalla mezzanotte del 26-27: in città c. 11, m. 7. Boll. del 28 della prov.: 65 c. 32 m. (3 dei prec.)

Verona. Dal mezzogiorno del 27-28: in città c. 6 m. 1. In prov. dal 27-28: c. 17, morti 3.

Bologna. Dalle 10 pom del 26-27: c. 16, di cui 13 in città c. 6 m. e 3 nel foras con 1 morto.

Ravenna. Dal mezzogiorno del 26 allo 8 ant. del 27: c. 17, m. 4.

Trieste. Dalla mezzanotte del 26-27: c. 3 m. 2 dei prec.

Due casi sospetti denunciati uno a bordo del piroscafo germanico *Holstein*, l'altro a bordo del piroscafo inglese *Wolf*.

Fiume. Boll. del 27:

Casi nuovi 6, morti 3.

Ferrara 28. In città c. 2, Foras c. 2 — Coligoro c. 9 morti 3 di cui 1 dei prec. — Massafiscaglia c. 9 morti 7 di cui 1 dei prec. — Comacchio c. 2 — Portomaggiore, Masi, l'orlo c. 2 sospetti — Lago Santo c. 4, m. 3.

Manduria 28. Casi 29, m. 5 di cui 1 dei prec.

Brindisi 28. Francavilla 7 c. 3 m. — Latiano m. 3 dei prec.

MERCATI DI UDINE

Udine, 29 luglio 1886.

Cereali

Mercato animato abbastanza negli affari ma scarso.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica tabella a mercato compiuto.

Grano com.	L. 12.10 a 12.35
Id. Cinghianino	> 11.50 > 12.25
Id. Giallone com.	> 13. — > 13. —
Frumento nuovo	> 13. — > 14.50
Segale nuova	> 8.75 > 9.10

Frutta e legumi

In seguito ad alcune diminuzioni avvenute nella visita sanitaria della frutta questo mercato riuscì animato e regolare nelle contrattazioni.

Si segnalano in frutta varie commissioni per fuori città.

Nocello	da L. — a 25. —
Pesche (persici) Latisana	> — > 75. —
Id. Magreda	> — > 75. —
Id. Trevigiana	> 50. — > 75. —
Ameli di Francia	> — > 18. —
Fichi-flore	> — > 20. —
Pera comuni	> 10. — > 5. —
Id. Rosa	> 18. — > 30. —
Id. zuccette	> 17. — > 14. —
Pignoli freschi	> — > 20. —
Tegoline	> — > 5. —
Patate	> 5. — > 6. —
Pomodori	> 16. — > 20. —

Pollame

Mercato fornito discretamente, prezzi tendenti a diminuire nel pollame.

Si vendette	
Oche mature peso vivo al K.	da L. 0.60 a 0.75
Poll. il paio	> 1.40 > 2.20
Galline	> 3.50 > 4.25

Uova

Vendute 30000 da L. 50 a 55 il mille.

Un opuscolo pericoloso.

In Francia è stato pubblicato ultimamente un opuscolo che ha per titolo: *avant la bataille*, opuscolo la cui lettura è dai giornali caldamente raccomandata ai soldati.

Questo opuscolo e più di esso, la raccomandazione, ha dato ai nervi alla stampa tedesca, la quale ci vede una specie di provocazione all'indirizzo della Germania, e chiede al cancelliere se non sarebbe il caso di darvi adeguata risposta.

I giornali ufficiali del sig. Freycinet si sono avvisti del pericolo e si affrettano ora di fare notare che è soverchia l'importanza che i loro colleghi di Berlino danno a quella pubblicazione. Essi dichiarano che quello scritto non ha nessuna origine ufficiale né officiosa, e che d'altronde non contiene cose che non si trovino in altre pubblicazioni militari. Aggiungono che se la lettura dell'*Avant la bataille* fu raccomandata ai soldati, ciò si spiega collo spirito patriottico che aleggia in quello scritto.

Tutto ciò starà bene, ma noi mettiamo pegno che a Berlino si preferirebbe che il generale Boulanger non permettesse che quell'opuscolo girasse, col suo consenso, per le caserme.

TELEGRAMMI

Amsterdam 28 — Malgrado qualche assembramento la mattina e la giornata furono tranquille.

Alcune rissa meno serie nella serata fra gli agitatori e la polizia. Le pattuglie bastarono a disperdere la folla. Tutto era tranquillo allo 10 ore.

Il totale dei morti di ieri è di 25, i feriti sono circa 90 fra cui 40 policemen.

Madrid 28 — La Camera stenotipica discusse il bilancio di Cuba. Libera presentò un emendamento che autorizza il governo a dare la libertà a 26 mila negri di Cuba ancora sottoposti al patronato dei loro antichi padroni. Il governo accettò l'emendamento che fu approvato all'unanimità.

Il presidente felicitò i deputati della decisione che coronò un'opera gloriosa (vivi applausi).

Londra 28 — Secondo notizie recate dal Cairo da un egiziano che lasciò Ondurman la città di Kartum venne completamente rasata ad eccezione di alcune case europee costruite sulle rive del Nilo.

Saintjohns (Terranova) 28 — Secondo le ultime notizie dal Labrador oltre 3500 persone sono morte di freddo e di fame.

Circa altre dodicimila bloccate dalla neve e dal ghiaccio trovansi in pericolo di perire. Molti orsi del polo artico spinti dal freddo verso il Sud devastano il paese.

Gli indiani mangiano i loro compagni morti; il freddo è cagionato dai ghiacci artici ammassati lungo le coste.

Brindisi 28 — Il piroscafo *Mediterraneo* della navigazione italiana si è incagliato presso il banco Ugento a 10 miglia a ponente da S. Maria di Leuca; fu spedito il *Lalico* per soccorrerlo.

Roma 27 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la concessione della medaglia d'oro al commisario di bordo del piroscafo *Italia*, Bernardino Farlati, che perdette la vita il 19 giugno 1885 tentando salvare l'equipaggio dell'*Italia* naufragato a Sanjoun.

Guschenen 27 — Dopo un violento uragano, cadde una neve abbondante.

I monti sono tutti biancheggianti. Nevicò in tutto il cantone.

Fa un freddo da gennaio, che fortunatamente durerà poco.

CARLO MORO gerente responsabile.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

PREGHIERE

che si possono recitare per l'acquisto del Giubileo Straordinario dell'anno 1886.

Opuscolino di pag. 16.

Cento copie Lire 3, per posta L. 3.

RICORDO DELLE MISSIONI

Elegantissimo ricordo con immagine della B. V. del Rosario, Massime, Avvisi, Pratiche, per conservare il frutto delle Sante Missioni.

Cento copie: edizione in nero L. 1,50, edizione a due colori L. 2,00, edizione cromo ed oro L. 2,50.

PER PACCO POSTALE

A chi spedisce vaglia di L. 10:

300 copie libretto del Giubileo Straordinario per l'anno 1886;
250 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione in nero;
25 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione a due colori;
25 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione in cromo ed oro.

PER SOLE DIECI LIRE

I MM. RR. Sacerdoti che invieranno alla libreria del Patronato 10 lire riceveranno un pacco postale contenente gli oggetti seguenti opportunissimi specialmente per regali.

100 immagini sacre, con contorno, in cromolitografia;
36 corone legate in metallo;
12 quadretti con cornice in metallo ed immagine sacra in oleografia;
12 libretti *Esercizio di pietà per giovanetti*;
12 libretti *l'Angelo Custode*;

Per sole Lire 10

6 oleografie sacre, formato cent. 13 per 9;
6 *Massime Eterne* con solida legatura in carta gelatinata;
6 *Cantori di Chiesa*;
12 croci in metallo con immagine del Redentore e della B. Vergine;

Per tale favorevole combinazione ora offerta, si possono acquistare oggetti il cui costo, presi separatamente, sarebbe ben superiore a quello del pacco postale, spedito dalla libreria del Patronato.

PER SOLE DIECI LIRE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto.		ore 2.30 ant. misto.	
» 5.10 » omnib.		» 7.35 » diretto	
per » 10.20 » diretto		da » 9.54 » omnib.	
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.		VENEZIA » 3.35 pom.	
» 5.11 » diretto.		» 6.19 » diretto	
» 8.47 » diretto.		» 8.05 » omnib.	
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
per » 7.54 » omnib.		da » 10. — » omnib.	
COMONS » 6.45 pom.		COMONS » 12.80 pom.	
» 8.47 » diretto.		» 8.05 » diretto	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per » 7.44 » diretto		da » 10.09 » diretto	
PONTASSA » 10.30 » omnib.		PONTASSA » 4.58 pom. omnib.	
» 4.20 pom.		» 7.35 » diretto	
» 6.31 » diretto.		» 8.20 » diretto	
ore 5.15 ant.		ore 5.02 ant.	
per » 7.47 »		da » 7.02 »	
CIVIDALE » 10.30 »		da » 9.47 »	
» 12.55 pom.		CIVIDALE » 12.37 pom.	
» 6.40 »		» 6.27 »	
» 8.50 »		» 8.17 »	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	23 - 7 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare		747.7	747.8	750.0
millim.		73	36	68
Umidità relativa		73	36	68
Stato del cielo		piovoso	sereno	piovoso
Acqua-cadente		17.2	0	13.2
Vento direzione		N	SE	SE
velocità chilom.		15	2	2
Termometro centigrado.		17.2	24.9	20.3
temperatura massi	25.7		Temperatura min.	
temperatura min.	13.4		all'aperto	16.7

DEPOSITI: Milano, Roma e Napoli

SUPPOSTE ANTIEMORROIDALI DEL DOTT. WEST

Rimedio sicuro contro l'EMORROIDI IN GENERALE, l'EMORROIDI FLUENTI, MUCOSE, il PRURITO DELL'ANO, le COLICHE EMORROIDALI ecc., conosciuto da lungo tempo, ed apprezzato dai Medici e dagli ammalati.

Prezzo Lire 3 alla scatola. Consegna ai Signori Farmacisti.

DEPOSITO UNICO PER L'ITALIA: Farmacia F. COMELLI in Udine.

VITTORIO-FARMACIA DE-STEFANI

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spettabili Fabbricarie ed al Rev. Oloro Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi operati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonché modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

dalla società anonima per lo spurgo pozzi neri in UDINE

1. Concime umano concentrato in polvere inodora per quintale L. 6.00
2. Ingrasso completo » 2.00
3. Materie fecali ed orine per ottolitro » 0.30

Tutti prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

PER GROSSE PARTITE SI ACCORDA UNO SCONTO.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole alle Fenice preparate dai farmacisti Bosero o Sandri dietro il Duomo, Udine.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo nell'acqua ed al Seltz.

Acresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo facilita la digestione.

Si prepara e vendesi alla farmacia ROSERO e SANDRI — Udine.

OLIO

di-puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEIN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

Al M. R. Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in Calavris - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torcie a consumo, sia per uso Funerari come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi, perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; di notissima i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza volgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al facon, con istruzione L. 2.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cont. 75

Deposito all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gerardo
PREPARE DAL DR. VIO
RENIER VIO NATISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Toss, Asma, Angina, Grippe, infiammazione di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco, Cisi per l'essere incipiente e coatto tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie. Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata nel modo di servirsi trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà cercare la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Si venga concessa il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'autorizzazione di cent. 50 al spedire in un pacco postale.

BOUQUET PRINCIPRESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il tazzetto e gli abiti

DONATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCANA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLA

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da anni molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non meschia monomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28

TAVOLETTA

Tavolettta perfezionata, con riferito in ferro ed unite moretto, a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1.20. Delto con moretto in ferro L. 2.



Punta da trapano

Punta da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.



PEJO
ANTICA FONTE
FERRUGINOSA

Industria alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gasosa. Unica per la cura a domicilio. Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promueve l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la PEJO non prende più Rosero o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Il Direttore G. BORGHEITI

FONTE-PEJO BORGHEITI.